

R E C E N S I O N I

A cura di Giuliano Luzzatto

L'AFFONDAMENTO DEI TRANSATLANTICI *LUSITANIA* E *ANCONA*

Due volumi indagano sui segreti che hanno portato al siluramento da parte di sommergibili tedeschi. Due tragedie del mare legate alla I Guerra Mondiale.

Venerdì 7 maggio 1915, la turbonave *Lusitania* della Cunard Line, in viaggio da New York a Liverpool, viene silurata alle 14.10 da un sommergibile tedesco U-20. Cola a picco in diciotto minuti portando con sé 1201 vittime, delle quali più di cento erano americane. Ma il *Lusitania* trascina sul fondo del mare molti misteri e intrighi che hanno come conseguenza l'intervento degli Stati Uniti nella Grande Guerra. Domenica 7 novembre 1915, al largo di Capo Carbonara, Tirreno meridionale. Il sommergibile tedesco U38 affonda il transatlantico *Ancona* diretto a New York, a bordo 496 persone e un carico segreto: dodici casse di sovrane d'oro per un controvalore di 50 milioni di Euro, dirette alla zecca di New York. Tra le 159 vittime, un funzionario ministeriale che accompagna il tesoro con cui l'Italia avrebbe pagato la partecipazione all'Expo di San Francisco. Le cancellerie di Washington e Roma conoscono la verità: le 133.000 monete sono la

quinta tranche di un colossale contrabbando di cavalli e materiale bellico che il nostro paese ha acquistato per sé e forse per girarlo in parte alla Francia.

Il capitano dell'*Ancona* non comunicò mai il punto nave dell'affondamento e per settant'anni il relitto è rimasto indisturbato sul fondo del mare. È stato ritrovato solo nel 1985, in buone condizioni e integro alla profondità di 471 metri, da una società francese. Da quel momento è cominciata un'avvincente sfida tecnica e legale per tentare di impadronirsi del tesoro dell'*Ancona*, con il coinvolgimento di Ministeri degli Esteri e tribunali.

Nel volume "Il tesoro degli abissi" edito da Longanesi, Donatello Bellomo ed Enrico Cappelletti dipanano la matassa dopo una lunga ricerca documentaria e grazie alla testimonianza diretta del più grande cacciatore di tesori del dopoguerra. Ma l'*Ancona* e i suoi morti ancora non trovano pace. I predoni del mare ci stanno riprovando.

"Il caso Lusitania" di Christian Droste e Renato Prinzhofer, un classico recentemente ripubblicato da Mursia, ricostruisce sulla base di un'accurata documentazione le di-

namiche della campagna di stampa scatenata l'indomani della tragedia che ebbe l'effetto di cambiare l'atteggiamento dell'opinione pubblica statunitense, fino allora non interventista, nei confronti della guerra in Europa. La tesi degli autori è che si trattò di un casus belli orchestrato ad arte per consentire e giustificare, oltre all'aiuto industriale e finanziario degli USA, anche il loro diretto intervento nel conflitto, decisivo per la sconfitta della Germania ma anche vantaggioso per gli interessi privati delle corporation americane.

Poche settimane prima della tragedia, l'ambasciata tedesca negli Usa aveva diffuso un avviso in cui ricordava ai viaggiatori che la Germania, l'Inghilterra e i rispettivi alleati erano in guerra; scriveva: "I passeggeri che viaggiano su navi della Gran Bretagna o dei suoi alleati lo fanno a loro rischio e pericolo". L'annuncio venne pubblicato il 1° maggio sui giornali del mattino di New York. Lo stesso giorno partiva il *Lusitania* che batteva bandiera britannica. Un avvertimento? Una coincidenza? La stampa si scatenò.

Il caso *Lusitania* fu innanzitutto un caso mediatico e questo saggio lo ricostruisce partendo proprio dall'analisi

dei giornali dell'epoca: "Se mai ci fu sterminio premeditato, è questa strage in mare", scriveva il New York Herald, l'8 maggio 1915; "La Germania è di sicuro impazzita", il titolo Times Dispatch dello stesso giorno.

Settimana dopo settimana, in un crescendo di interviste ai superstiti, di indagini giornalistiche della stampa di tutto il mondo, si fronteggiano due tesi: l'affondamento è stato un'aggressione deliberata e ingiustificata a una nave passeggeri oppure si è trattato di un legittimo atto di guerra della Germania contro una nave che contrabbandava materiale bellico dagli Usa all'Inghilterra nonostante la dichiarazione di neutralità del presidente americano Wilson? Nel saggio i documenti di carico del *Lusitania*, i verbali delle inchieste, le veline delle diplomazie europee e americane consentono al lettore di ricostruire in dettaglio la tragedia di una delle più belle navi del mondo, varata nel 1907 davanti a oltre 200 mila persone. La sua ultima traversata era la numero 202. "Il caso *Lusitania* dimostra quanto sia difficile conoscere e fa valere la verità sui fatti contemporanei di fronte all'interesse del potere" scrivono gli autori nell'epilogo.



R E C E N S I O N I



IL MITO DEL REX

Il volume è il catalogo della mostra che Genova dedica al celebre transatlantico, aperta al pubblico fino al 30 settembre a Palazzo San Giorgio. Realizzata in occasione dell'80° anniversario della conquista del Nastro Azzurro, era il 10 agosto 1933 quando il Rex stabilì il record di traversata atlantica per una nave passeggeri. La mostra è stata curata da Paolo Piccione, autore del catalogo assieme ad altri esperti, tra cui Maurizio Eliseo, autore di uno splendido documentario proiettato nelle sale assieme alle memorabilia del Rex, distrutto dai bombardieri tedeschi davanti a Capodistria. Sempre dall'archivio di Eliseo, in questo libro trovano posto immagini della costruzione, avvenuta alla Fincantieri di Sestri Ponente, della vita a bordo e, per i più tecnici, anche i piani di costruzione. Ma il Rex non è stato solo un vanto della Marina Mercantile italiana, grazie ad Amarcord di Fellini appartiene all'immaginario collettivo.

Autori vari
TRANSATLANTICO REX
 Il mito e la memoria
 Silvana Editoriale
 Pagg 263 - € 34,00



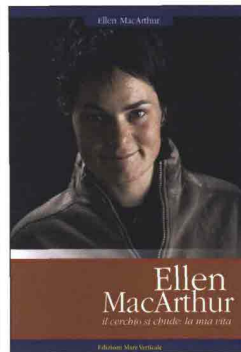
ORE 10 CALMA PIATTA

Scelto da Orson Welles come copione per il suo ultimo e mai realizzato lungometraggio, *Dead Calm* venne ripreso per il cinema nel 1989 da Phillip Noyce, con la partecipazione di Nicole Kidman a bordo della celeberrima *Stormvogel*, barca del '61 costruita in compensato marino, di fatto il primo maxi a dislocamento leggero, protagonista in anni più recenti del Panerai Classic Yachts Challenge.

Scritta da Charles Williams (1909 - 1975), considerato dalla critica uno dei maestri americani della crime fiction degli anni '50 e '60, *Calma Piatta* è solo uno dei suoi dodici romanzi che sono stati adattati per il cinema.

La vicenda narra di John e Rae, una coppia in viaggio di nozze sulla loro barca a vela quando avvistano l'unico superstite di un naufragio. Si tratta di un giovane uomo impaurito, che sale a bordo e chiede il loro aiuto. Inizia così la tragica odissea dei protagonisti di questo incalzante thriller.

Charles Williams
CALMA PIATTA
 Mattioli 1885
 € 16,00

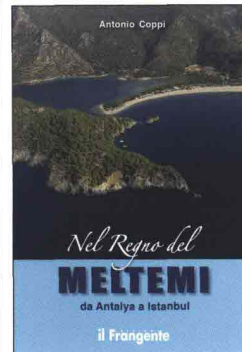


L'AUTOBIOGRAFIA DI DAME ELLEN

In questo libro, che in Inghilterra è stato un successo editoriale grazie alla fama dell'autrice, Ellen MacArthur narra delle sue più importanti regate e della successiva, importantissima, svolta della sua vita verso altre sfide per la tutela ecologica delle risorse e della sopravvivenza del globo terrestre tramite la sua fondazione. Nata nel 1976 nel Derbyshire, Ellen MacArthur è comparsa nel mondo delle regate oceaniche da giovanissima, dove si è imposta con grandissima perseveranza e forza di volontà a supporto di un talento innato.

Seconda alla Vendée Globe a soli 24 anni, successivamente ha conquistato il record mondiale in solitario su un maxi trimarano di 75 piedi. L'impresa le è valsa l'onoreficenza di Dame, l'equivalente al femminile di Sir. Di Ellen MacArthur è già uscito in Italia il libro "Ho sognato l'impossibile, l'avventura della più giovane e temeraria velista del mondo", edito da Sperling&Kupfer.

Ellen MacArthur
IL PERCORSO DELLA MIA VITA
 Edizioni Mare Verticale
 Pagg 400 - € 18,00



IN TURCHIA SPINTI DAL MELTEMI

Un viaggio in barca a vela raccontato con lo stile avvincente e familiare di un appassionato velista che fa scoprire al lettore le bellezze naturali delle coste turche, ricche di baie e marina molto attrezzati, nonché gli splendidi siti archeologici sparsi lungo l'intero profilo costiero, a testimonianza di un lungo passato intriso del fascino tra Oriente e Occidente. Immagini fotografiche rendono unico questo volume, un po' diario di bordo e un po' portolano. Attraverso le immagini l'autore, giornalista che ha lavorato per la RAI e seguito per Italia Oggi l'avventura in Coppa America de *Il Moro di Venezia*, illustra baie, porti e ancoraggi, le più importanti aree archeologiche e la magnifica Istanbul, una città che con i suoi ponti sospesi sul Bosforo regala al navigante grandi emozioni. Il suo viaggio si snoda tra mare e storia, in crociera sulle rotte più suggestive e interessanti del Mediterraneo. In Appendice l'elenco dettagliato di tutti i marina della Turchia.

Antonio Coppi
NEL REGNO DEL MELTEMI
DA ANTALYA A ISTANBUL
 Edizioni Il Frangente
 Pagg 296 a colori - € 44,90